



End FGM
EUROPEAN NETWORK



COME **PARLARE** DI



MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI



✔ Utilizzare immagini positive

✘ Non utilizzare immagini scioccanti che rischiano di ritraumatizzare chi è sopravvissuta alle MGF e le comunità colpite. Non utilizzare immagini cruente o dettagli come lame o sangue

✔ Utilizzare il termine Mutilazioni Genitali Femminili (MGF), perché è il termine ufficialmente adottato a livello internazionale

✘ Non utilizzare termini fuorvianti, come "circoncisione". Non utilizzare termini specifici, come "infibulazione", per fare riferimento a tutte le forme di MGF

✔ Utilizzare un linguaggio accurato, rispettoso e non stigmatizzante

✘ Non alimentare discorsi di odio utilizzando parole come "barbaro", "disgustoso" o "selvaggio" che sono offensive e giudicanti nei confronti delle comunità colpite. Non utilizzare titoli o termini sensazionalistici

✔ Utilizzare il termine "comunità colpite" anziché "comunità praticanti" poiché questa espressione include anche coloro che desiderano abbandonare la pratica

✘ Non dare per scontato che tutti gli individui di una comunità colpita abbiano la stessa opinione sulle MGF

✔ Utilizzare le stesse parole scelte dalle sopravvissute alle MGF quando ne parlano, senza riformulare ciò che dicono. Ricorrere ad argomenti basati sui fatti

✘ Non romanzare o riscrivere la storia di una sopravvissuta

COSA FARE

COSA FARE

COSA NON FARE

COSA NON FARE

✔ Ricordare che le MGF rappresentano una violazione dei diritti umani e una forma specifica di violenza di genere. Le MGF sono solo una delle tante pratiche finalizzate al controllo del corpo e del ruolo delle donne nella società

✘ Non rappresentare le MGF con un senso di alterità culturale, che rafforza stereotipi e incomprensioni

✔ Riconoscere che tutte le forme di MGF sono dannose fisicamente e/o psicologicamente. Il dolore e il trauma causati dalla pratica non possono essere classificati in base a una gerarchia

✘ Non concentrarsi solo sulla procedura fisica

✔ Le donne e le ragazze che hanno subito MGF sono sopravvissute, non vittime. Bisogna riconoscerne la resilienza e la forza

✘ Non dipingere le sopravvissute come vittime

✔ Riconoscere che l'abbandono delle MGF è una questione femminista. Le MGF mirano a controllare il corpo e la sessualità delle donne. Sia le donne che gli uomini svolgono un ruolo nel decidere se proseguire o abbandonare la pratica

✘ Non etichettare le MGF come un "questione tra donne"

✔ Raccontare storie positive per promuovere l'abbandono delle MGF. Mostrare che il cambiamento è possibile e può ispirare altre persone

✘ Non dimenticare che molte persone e comunità hanno abbandonato le MGF e che le norme culturali cambiano nel tempo. Il cambiamento è possibile e sta già avvenendo

“Come in ogni dittatura che deve nascondere i propri crimini, l'arma migliore è il silenzio. Ogni volta che alziamo la voce facciamo un passo avanti verso l'uguaglianza. Aiutateci a sensibilizzare le persone su questa realtà, perché quello che non si conosce non esiste”

HAYAT TRASPAS, COFONDATRICE DI SAVE A GIRL SAVE A GENERATION



“Molte persone hanno affermato di non sentirsi a proprio agio nella lotta per porre fine alle MGF perché “non vogliono sembrare razziste” o perché “è una pratica che non ha niente a che vedere con loro”

SAMIRA FALL, RICERCATRICE, SOPRAVVISSUTA ALLE MGF



“Quando dico che sono stata sottoposta a MGF, le persone spesso mi dicono che gli dispiace. Mi vedono come una vittima e mi fanno domande invadenti”

SALIMA EL HADJ, STUDENTE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



“Quando le persone scoprono che le MGF sono praticate anche in Egitto, mi dicono: “Ah, quindi non provi piacere”. La mia intimità non è un argomento che voglio discutere con chiunque. Il mio trauma e il mio passato mi appartengono e non voglio che le persone facciano supposizioni su di me. Basta”

YASMINE AMARI, OSTETRICA





→ QUANDO SI PARLA CON UNA DONNA COLPITA DA MGF O CON MEMBRI DI UNA COMUNITÀ COLPITA



Lasciare che le persone siano padrone della propria narrazione e comprendere che ogni sopravvissuta ha un'esperienza diversa



Non dare per scontato di conoscere già le loro storie, né che tutte le storie siano uguali



Creedere alle sopravvissute quando raccontano le loro storie e trattare le comunità colpite con rispetto: sono le uniche a conoscere la propria esperienza



Non minimizzare le esperienze delle sopravvissute quando raccontano le loro storie



Lasciare che le sopravvissute dicano chi sono e cosa fanno oggi. Vanno ascoltate e rispettate



Non ridurre le sopravvissute ai loro traumi e al loro passato



Creare un ambiente positivo e sicuro quando si parla con un membro di una comunità colpita



Non mettere la sopravvissuta in contrapposizione alla sua comunità. Non giudicare la famiglia di una sopravvissuta per aver praticato le MGF



Utilizzare le parole che la persona con cui si sta parlando preferisce usare, poiché sono molti i termini usati in tutto il mondo per riferirsi alle MGF



Non utilizzare un linguaggio che giudichi ed evitare di creare distanza



Rispettare i confini delle persone



Non essere invadenti e non fare domande che potrebbero ritraumatizzare la sopravvissuta. Non porre domande personali o intime

← LUOGHI COMUNI



IL LUOGO COMUNE ✘ - VS - LA REALTÀ ✔



Le persone che praticano le MGF sono "barbare" e "irrazionali"



Quando una famiglia sceglie di praticare le MGF, lo fa con l'intento di proteggere la bambina/ragazza dall'essere stigmatizzata ed esclusa socialmente. Una donna che ha subito MGF è socialmente accettata all'interno della comunità e della società, ed è pronta per sposarsi



Alcune forme di MGF sono meno gravi



Tutte le forme di MGF sono dannose. Le MGF rappresentano una violazione dei diritti delle donne e una forma specifica di violenza di genere



Le MGF sono una pratica musulmana o una pratica religiosa



Le MGF non sono prescritte dall'Islam né da altre religioni. La nascita delle MGF precede quella delle religioni monoteiste e le MGF sono praticate anche all'interno di comunità cristiane



Le MGF sono una questione africana



Più di 200 milioni di donne in tutto il mondo hanno subito MGF. Queste vengono praticate in tutti i continenti del mondo tranne in Antartide e rappresentano un problema globale. Inoltre, in diversi paesi africani le MGF non sono praticate



Le MGF sono praticate solo da persone scarsamente istruite, socialmente svantaggiate o in contesti rurali



Le MGF si verificano in tutti i contesti culturali e socioeconomici



Praticare le MGF in ospedale riduce i rischi



Le MGF eseguite in contesto sanitario possono essere dannose come quelle praticate al di fuori. La medicalizzazione delle MGF non implica necessariamente una maggiore sicurezza. Gli effetti psicologici e fisici rimangono gravi e preoccupanti

“A volte le MGF vengono praticate in contesto sanitario. Ma questo non le rende meno dannose ed è importante aumentare la consapevolezza sulle conseguenze di tutte le forme di MGF, incluse quelle ‘medicalizzate’”

SOKHNA FALL BA, COPRESIDENTE DI END FGM EUROPEAN NETWORK



“Non coinvolgere gli uomini nella lotta contro le MGF è come curare i sintomi ignorando la malattia”

TONY MWEBIA, ATTIVISTA DI MEN END FGM



“In molte occasioni, a me e ad altre giovani donne è stato chiesto senza tanti complimenti: ‘Hai subito MGF?’”

FATIMA AWEL, THE END FGM EUROPEAN NETWORK





End FGM
EUROPEAN NETWORK



www.endfgm.eu



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

www.aidos.it



AIDOS

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE PER LO SVILUPPO



AIDOS_ong



@Aidos.it



@aidos_ong